12 dicembre 2011 12:28

Contratti ingannevoli e falsi. Antitrust: un milione di multa ad Acea ed Edison. Troppo poco. Calcolare le sanzioni in percentuale al fatturato. Appello al Governo

di Pietro Yates Moretti

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha emesso sanzioni per quasi un milione di euro ad Acea Energia ed Edison Energia, che operano nel cosiddetto mercato libero (http://www.aduc.it/notizia/antitrust+condanna+acea+energia+edison+energia+aver_124506.php). Queste società sono state multate per aver attivato contratti "in assenza di sottoscrizione o in virtù di firme falsificate", e di aver fornito agli utenti "informazioni ingannevoli per indurli a firmare". Al centro di questi contratti falsi o estorti con l'inganno sono gli agenti che questi gestori inviano porta a porta, agenti che vengono retribuiti e premiati in base al numero di contratti che riescono a far sottoscrivere.

Il comportamento di Acea e Edison è purtroppo molto diffuso, e negli ultimi tempi sembra ormai diventato prassi. Dalle migliaia di segnalazioni che riceviamo, sappiamo che sono molti i gestori che agiscono in modo identico. Sappiamo di agenti porta a porta che negli ultimi giorni hanno addirittura invocato il decreto Monti o fantomatiche direttive europee per intrufolarsi nelle abitazioni e proporre contratti con false promesse di risparmio.

Se le azioni dell'Antitrust sono certamente commendevoli, esse sono del tutto insufficienti. I gestori sanno bene che **rispettare la normativa a tutela dei consumatori non conviene**: l'occasionale sanzione è poca cosa rispetto ai guadagni fatti grazie all'inganno. Se poi si considera che il sistema giustizia è ormai paralizzato, e che **nessun utente è così folle da imbarcarsi in una causa giudiziaria per far valere i propri diritti, si comprende come queste società si sentano immuni da qualsiasi conseguenza per i propri comportamenti scorretti.**

Facciamo un appello al Governo, guidato peraltro da due illustri ex garanti della concorrenza in Italia e in Europa, affiché riveda urgentemente i poteri sanzionatori dell'Antritrust. **Le sanzioni**, che oggi sono soggette al limite massimo di 500.000 euro, **dovrebbero essere calcolate in percentuale al fatturato delle aziende condannate**. Fino a quando questo non avverrà, le aziende più grandi continueranno a mettere in bilancio le sanzioni dell'Antitrust come un piccolo scotto da pagare per poter continuare a ingannare i consumatori.